

L'autonomista precisa che questi soldi hanno anche una funzione anticrisi perché consentono di fare lavorare gli artigiani e producono un ritorno d'immagine

La richiesta iniziata dall'assessore sul capitolo di spesa per attrezzature e costumi era stata di 3,2 milioni di euro ma poi il governatore ha tagliato 800 mila euro

Schützen e bande, Dellai frena Panizza

«Sono 2,4 milioni ma non solo per i costumi»
L'assessore insiste: «Un milione per le divise»

LUISA M. PATRUNO

È intervenuto il governatore Lorenzo Dellai in persona, ieri, per stoppare il suo assessore provinciale alla cultura, Franco Panizza, che aveva annunciato con entusiasmo di aver finalmente messo a bilancio la bellezza di 1 milione di euro per l'acquisto dei costumi di bande, cori, gruppi folkloristici e Schützen.

«È vero - ammette il presidente Dellai - che nella scorsa legislatura era stato approvato un ordine del giorno che impegnava a destinare un milione di euro per i costumi di bande, cori e gruppi folkloristici e che con questa legge finanziaria prevediamo di assegnare i finanziamenti a questi gruppi tramite le federazioni che li rappresentano, con le quali sono già iniziati i contatti, ma in questo momento non esiste ancora una quantificazione dell'impegno di spesa stimata per l'acquisto delle divise. E certo è che tale impegno andrà considerato anzitutto alla luce delle difficoltà economiche emerse dall'attuale crisi e in ogni caso assunto con criteri di gradualità».

In un comunicato stampa il presidente della Provincia ricorda anche che le risorse finanziarie previste nel capitolo di bilancio in questione, pari complessivamente a 2 milioni e 400 mila euro, sono destinate non solo all'acquisto dei costumi

Carissimo Schützen



1 Cappello	200-300 euro	3 Cinturone	500-600 euro	5 Giacca	300 euro	7 Spata	300 euro
2 Piuma per il cappello	100-700 euro	4 Braghe pelle	600-800 euro	6 Scarpe o stivali	130-240 euro	8 Accessori	300 euro
SPESA TOTALE							
da 2.500 a 4.000 euro							

materiali di scena, accessori». Il comunicato sottolinea inoltre che gli stanziamenti servono per 184 cori, 120 bande, un centinaio di filodrammatiche e 25 gruppi folkloristici «per un totale di circa 12 mila persone che veicolano comunque un'identità trentina che ha sostenuto il presidente della Provincia - anche ritorni di immagine a tutto vantaggio di un indotto turistico e produttivo».

L'assessore alla cultura Franco Panizza incassa il colpo ma non demorde: «È vero che io avevo chiesto su questo capitolo di spesa 3.200.000 euro e invece il presidente mi ha tagliato 800.000 euro. Comunque la mia intenzione è quella, sulla cifra complessiva, di destinare un milione - che per il 2008 non erano stati spesi e io avevo messo in economia - all'acquisto delle divise storiche, anche se invece di poterli assegnare tutti subito dovremo far-

così consistente come aveva sperato. Per altro, io sono convinto che questo milione può essere benissimo considerato un intervento che rientra nelle misure anticrisi di questa finanziaria, visto che per realizzare i costumi storici si fanno lavorare aziende artigiane specializzate nelle realizzazioni dei costumi».

L'assessore alla cultura, del resto, era riuscito a fare rientrare anche i finanziamenti delle celebrazioni per Andreas Hofer tra le misure anticrisi, dunque non sorprende che la giunta consideri gli stanziamenti per la realizzazione delle divise storiche un intervento anti-congiunturale.

In ogni caso, i finanziamenti verranno assegnati alle federazioni, sulla base di un rapporto di convenzione. Saranno poi queste a decidere quale banda, coro o gruppo folkloristico avrà diritto alle risorse per pa-

